

IN BREVE n. 06 - 2023  
a cura di  
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

## **PENSIONI - I TAGLI SULLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA SONO LECITI?** (mpe)

Sezione Regionale della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia - Ordinanza numero 213 del 17 Ottobre 2019 (GU. 1° Serie Speciale n.48 del 27.11.2019 pag. 107):

*1 - "la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, ovvero la frequente reiterazione di misure tese a paralizzarlo «esporrebbero il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità», poiché risulterebbe incrinata la principale finalità di tutela, insita nel meccanismo della perequazione, quella che prevede una difesa modulare del potere d'acquisto delle pensioni".*

*2 - “ ... sul punto che ogni misura che determina perdita di potere d'acquisto produce effetti definitivi, pur se disposta per periodi limitati, poiché le successive rivalutazioni sono effettuate sull'importo intaccato dal precedente blocco”.*

**ALLEGATI A PARTE - Ordinanza Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 213 del 17.10.2019 (documento 034)**

## **CONTRIBUTI DOVUTI NEL 2023 PER COLF E BADANTI** da PensioniOggi

*Il contributo previdenziale garantisce copertura assicurativa per la pensione, la maternità, la disoccupazione, gli assegni al nucleo familiare, nonché l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.*

Aggiornati i contributi previdenziali ed assistenziali per i collaboratori domestici nel 2023. Lo rende noto l'Inps con la Circolare n. 13/2023 con la quale l'ente previdenziale aggiorna come di consueto le somme dovute per la copertura degli oneri contributivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 per i datori di lavoro che impiegano a tempo determinato o indeterminato lavoratori domestici. L'aggiornamento segue l'adeguamento dei valori all'inflazione che lo scorso anno ha registrato un + 8,1% definitivo.

**LEGGI IN:** <https://www.pensionioggi.it/notizie/fisco/pensioni-ecco-i-contributi-dovuti-nel-2023-per-colf-e-badanti>

Tabella dei Contributi 2023							
Orario sino a 24 ore settimanali. Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione Convenzionale	Importo Contributo Orario (senza contributo addizionale)					
		Con contributo CUAF			Senza Contributo CUAF*		
		Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale	Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale
fino a 8,92 €	€ 7,90	€ 1,18	€ 0,40	€ 1,58	€ 1,19	€ 0,40	€ 1,59
oltre i 8,92 € fino a 10,86 €	€ 8,92	€ 1,33	€ 0,45	€ 1,78	€ 1,34	€ 0,45	€ 1,79
Oltre 10,86 €	€ 10,86	€ 1,62	€ 0,55	€ 2,17	€ 1,63	€ 0,55	€ 2,18
Orario superiore a 24 ore settimanali	€ 5,75	€ 0,86	€ 0,29	€ 1,15	€ 0,87	€ 0,29	€ 1,16
Orario sino a 24 ore settimanali. Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione Convenzionale	Importo Contributo Orario (con contributo addizionale)**					
		Con contributo CUAF			Senza Contributo CUAF*		
		Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale	Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale
fino a 8,92 €	€ 7,90	€ 1,29	€ 0,40	€ 1,69	€ 1,30	€ 0,40	€ 1,70
oltre i 8,92 € fino a 10,86 €	€ 8,92	€ 1,46	€ 0,45	€ 1,91	€ 1,47	€ 0,45	€ 1,92
Oltre 10,86 €	€ 10,86	€ 1,77	€ 0,55	€ 2,32	€ 1,78	€ 0,55	€ 2,33
Orario superiore a 24 ore settimanali	€ 5,75	€ 0,94	€ 0,29	€ 1,23	€ 0,95	€ 0,29	€ 1,24
*Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo in caso di rapporti di lavoro intercorrenti tra coniugi, parenti ed affini entro il 3° grado conviventi con il datore di lavoro. ** Da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato							
<b>PensionioGgi.it</b>							

Quest'anno anche le lavoratrici madri impiegate in rapporti di lavoro domestico beneficiano della decontribuzione al 50% se rientrate al lavoro entro il 31 dicembre 2022.

Tabella dei Contributi 2023							
Orario sino a 24 ore settimanali. Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione Convenzionale	Importo Contributo Orario (senza contributo addizionale)					
		Con contributo CUAF			Senza Contributo CUAF*		
		Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale	Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale
fino a 8,92 €	€ 7,90	€ 1,18	€ 0,40	€ 1,58	€ 1,19	€ 0,40	€ 1,59
oltre i 8,92 € fino a 10,86 €	€ 8,92	€ 1,33	€ 0,45	€ 1,78	€ 1,34	€ 0,45	€ 1,79
Oltre 10,86 €	€ 10,86	€ 1,62	€ 0,55	€ 2,17	€ 1,63	€ 0,55	€ 2,18
Orario superiore a 24 ore settimanali	€ 5,75	€ 0,86	€ 0,29	€ 1,15	€ 0,87	€ 0,29	€ 1,16
Orario sino a 24 ore settimanali. Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione Convenzionale	Importo Contributo Orario (con contributo addizionale)**					
		Con contributo CUAF			Senza Contributo CUAF*		
		Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale	Quota del datore	Quota del Lavoratore	Totale
fino a 8,92 €	€ 7,90	€ 1,29	€ 0,40	€ 1,69	€ 1,30	€ 0,40	€ 1,70
oltre i 8,92 € fino a 10,86 €	€ 8,92	€ 1,46	€ 0,45	€ 1,91	€ 1,47	€ 0,45	€ 1,92
Oltre 10,86 €	€ 10,86	€ 1,77	€ 0,55	€ 2,32	€ 1,78	€ 0,55	€ 2,33
Orario superiore a 24 ore settimanali	€ 5,75	€ 0,94	€ 0,29	€ 1,23	€ 0,95	€ 0,29	€ 1,24
*Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo in caso di rapporti di lavoro intercorrenti tra coniugi, parenti ed affini entro il 3° grado conviventi con il datore di lavoro. ** Da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato							
<b>PensionioGgi.it</b>							



**Scadenza: 28 febbraio 2023**

**Avviso e modulistica per l'assegnazione dei contributi a domicilio per la formazione post laurea a.a 2022/23. Scadenza 28 febbraio 2023.**

Il contributo per la formazione post laurea viene erogato **agli assistiti che frequentano corsi riservati ai laureati**, di durata minima

annuale che abbiano le caratteristiche descritte nell'allegato Avviso.

Il contributo può essere richiesto per la frequenza di un solo corso, entro il **30° anno di età** e viene assegnato dando priorità agli studenti laureati in corso sulla base di apposita graduatoria basata sul voto di laurea.

Si informano gli assistiti che la regolamentazione dei contributi in denaro a domicilio per la formazione post laurea è in fase di revisione e potenziamento ed è al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Fino a quando e se non interverrà l'approvazione, la nuova regolamentazione e i nuovi importi non potranno essere applicati.

Per informazioni relative al contributo è possibile telefonare allo **075 5869531** oppure scrivere a [scuola.formazione@onaosi.it](mailto:scuola.formazione@onaosi.it)

**La domanda dovrà essere trasmessa via mail e pervenire entro il 28 febbraio 2023.**

**[Scarica l'Avviso e la modulistica.](#)**

## **POSTE ITALIANI - FILATELIA**

### **Libro dei francobolli 2022**

Raccolta carte-valori postali

costo: 210,00 euro

## **INPS - FURTI DI IDENTITÀ DIGITALE, VERIFICA DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO AI SERVIZI ONLINE**

da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, al fine di ridurre con maggiore efficacia il rischio di furto dell'identità digitale, con il messaggio n. 535 del 3 febbraio 2023, ha previsto la progressiva attivazione, nella fase di accesso ai servizi on line, di un controllo aggiuntivo denominato "verifica dell'identità digitale".

Tale ulteriore controllo interviene nei soli casi in cui si verifichi un tentativo di accesso ai servizi con identità digitali diverse da quelle utilizzate precedentemente dallo stesso utente.

Esclusivamente in tale caso, il sistema invia sui recapiti telematici e-mail e cellulare già registrati dall'utente, un codice di conferma, c.d. "usa e getta", che l'utente stesso dovrà inserire per ottenere l'accesso. Contestualmente, il sistema invierà una notifica via e-mail o, in assenza, sul cellulare o via PEC, per informarlo dell'avvenuto accesso con nuove credenziali SPID, CNS o CIE a lui intestate, in modo da adottare le conseguenti azioni in caso di accesso indebito.

La nuova funzionalità risulterà attiva per tutti coloro che abbiano validato i propri recapiti telematici.

## **ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 535 del 3.02.2023 (documento 035)**

### **AZIONE SANITARIA - n° 1 - gennaio-febbraio 2023 • anno XXXX**

E' in spedizione il n.1 – gennaio-febbraio di Azione Sanitaria, organo di informazione del sindacato dei pensionati sanitari Feder.S.P.eV.

Se vuoi iniziare a leggere...

<https://www.federspev.it/files/1/Azione%20Sanitaria%20GEN FEB%202023.pdf>

in questo numero:

- Ecco i nuovi tagli alla rivalutazione delle pensioni a cura di Michele Poerio e Stefano Biasioli
- Lettera aperta agli amici della FEDER.S.P.eV. a cura di Letizia Molino
- **58° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV. Programma provvisorio PALERMO 19/23 maggio 08**
- La pensione non è un diritto a cura di Marco Perelli Ercolini
- Giurisprudenza a cura di Nicola Simonetti
- Amicizia a cura di Antonino Arcoraci
- Vivere la vedovanza non è facile ma... a cura di Giuseppe Di Monaco
- "L'arrivo di cervelli" ... in epoca romana a cura di Peppino Aceto
- Il consiglio del Notaio a cura di Chiarastella Massari
- Ricordo del Dott. Alfonso Celenza
- RUBRICHE
- L'arte del mal sottile - Jean Vigo a cura di Antonio Di Gregorio
- Storia della medicina - Nascita dell'anestesia (II° parte) a cura di Antonio Di Gregorio
- La senescenza tra massime, aforismi ... a favore e contro a cura di Antonino Arcoraci
- Vita delle Sezioni
- **58° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV. - Scheda di prenotazione alberghiera PALERMO 19/23 maggio da inviare improrogabilmente entro il 31 marzo 2023 a FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 - 00192 Roma**

### **ENPAM - DELIBERATA UNA RIVALUTAZIONE DEGLI ASSEGNI PERCEPITI DA ISCRITTI E LORO FAMILIARI** da Quotidiano Sanità

[Inflazione. Enpam: "Deliberata una rivalutazione degli assegni percepiti da iscritti e loro familiari" - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

La Fondazione ha deliberato la rivalutazione del 100 per cento rispetto all'indice Istat per l'importo minimo della pensione di inabilità assoluta e permanente per le gestioni del Fondo di previdenza generale e del Fondo della Medicina convenzionata e accreditata. Il Consiglio di amministrazione

Enpam ha deciso un adeguamento pieno al costo della vita anche per gli importi minimi dell'indennità di maternità delle professioniste (che saranno di oltre 1.100 euro superiori a quelli fissati dalla legge).

La rivalutazione riguarda inoltre le prestazioni assistenziali erogate a favore degli iscritti al Fondo di previdenza generale, gestione "Quota A", dei pensionati e dei loro familiari superstiti. Sono compresi, ad esempio, i contributi per l'ospitalità in casa di riposo, per l'assistenza domiciliare e le prestazioni per calamità naturali. Rivalutate del 100 per cento anche le prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione Quota B. L'adeguamento è stato, infatti, deliberato anche per prestazioni in favore dell'inabilità temporanea degli iscritti e i neoiscritti alla gestione di Quota B e per i sussidi ai liberi professionisti che hanno visto il loro reddito azzerato a causa di una calamità naturale. Atteso il via libera dei ministeri vigilanti.

### **VEDI ANCHE:**

[https://www.enpam.it/2023/gli-aiuti-enpam-non-temono-linflazione-la-rivalutazione-e-al-100/?utm\\_term=15891+-+https%3A%2F%2Fwww.enpam.it%2F2023%2Fgli-aiuti-enpam-non-temono-linflazione-la-rivalutazione-e-al-100%2F%2F&utm\\_campaign=NEWSLETTER&utm\\_medium=email&utm\\_source=MagNews&utm\\_content=Newsletter+n%C2%B04+del+3+febbraio+2023+%282023-02-03%29](https://www.enpam.it/2023/gli-aiuti-enpam-non-temono-linflazione-la-rivalutazione-e-al-100/?utm_term=15891+-+https%3A%2F%2Fwww.enpam.it%2F2023%2Fgli-aiuti-enpam-non-temono-linflazione-la-rivalutazione-e-al-100%2F%2F&utm_campaign=NEWSLETTER&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=Newsletter+n%C2%B04+del+3+febbraio+2023+%282023-02-03%29)

**LAVORATRICE MADRE MEDICO** da Newsletter OMCeOMI n.7/2023

È disponibile nella sezione [Biblioteca online](#) del sito Enpam.it la diciassettesima edizione della pubblicazione "Lavoratrice madre-medico" a cura di Marco Perelli Ercolini.

Il testo, aggiornato allo scorso dicembre, è una guida alle tutele per neogenitori medici e odontoiatri, che fa una ricognizione approfondita della normativa e degli orientamenti giurisprudenziali in materia.

**LEGGE 104: VA LICENZIATO IL DIPENDENTE CHE SE NE AVVALGA PER ATTENDERE AD ESIGENZE DIVERSE** da DoctorNews a cura del dott. Jacopo

Grassini - Dirittosanitario

Il dipendente che si avvalga di tale beneficio per attendere ad esigenze diverse integra l'abuso del diritto e viola i principi di correttezza e buona fede, sia nei confronti del datore di lavoro che dell'Ente assicurativo ed ha rilievo anche ai fini disciplinari. Si tratta di condotta che priva il datore di lavoro ingiustamente della prestazione lavorativa in violazione dell'affidamento riposto nel dipendente.

**INAIL - PAGAMENTO PREMI E ACCESSORI: MODIFICA TASSO DI INTERESSE** da DplMo – fonte: Inail

L'Inail, con la circolare n. 5 del 6 febbraio 2023, informa che la Banca centrale europea, con la decisione di politica monetaria del 2 febbraio 2023, ha fissato al 3,00% il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Pertanto, i piani di ammortamento relativi a istanze di rateazione dei debiti per premi assicurativi e accessori, presentate dall'8 febbraio 2023, sono determinati applicando il tasso di interesse pari al 9,00%.

Per le rateazioni in corso restano validi i piani di ammortamento già determinati.

Le sanzioni civili ex articolo 116, comma 8, lettera a) e b) secondo periodo e comma 10 della legge 388/2000 sono determinate applicando un tasso, in ragione d'anno, pari all'8,50% a decorrere dall'8 febbraio 2023.

**ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n. 5 del del 6.02.2023 (documento 036)**

### **NESSUNA DETRAZIONE AGLI EREDI PER SPESE MEDICHE DEL DE CUIUS**

Risposte dell'Agenzia delle Entrate:

- non è possibile trasferire agli eredi la detrazione delle spese mediche residue non fruitive del de cuius;
- l'importo delle rate residue può essere però utilizzato dagli eredi per conto del de cuius nella dichiarazione dei redditi per conto del defunto, indicando l'importo complessivo residuo in una unica soluzione sino a concorrenza della stessa;
- possibile invece trasferire le detrazioni rimanenti per spese di recupero del patrimonio edilizio al decesso dell'avente diritto in quanto esplicitamente previsto dal Tuir.

**ALLEGATI A PARTE - AG.ENTRATE Risposta n. 192 del 6.02.2013 (documento 037)**

### **PUNTUALIAZZAZIONI SUL CONSENSO INFORMATO IN MEDICINA**

#### **Legge 219 del 22 dicembre 2017 - articolo 1 comma 3**

Ogni persona ha il diritto di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo, aggiornato e a lei comprensibile riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi.

#### **Codice di Deontologia Medica - articolo 33**

Il medico garantisce alla persona assistita o al suo rappresentante legale un'informazione comprensibile ed esaustiva sulla prevenzione, sul percorso diagnostico, sulla diagnosi, sulla prognosi, sulla terapia e sulle eventuali alternative diagnostico-terapeutiche, sui prevedibili rischi e complicanze, nonché sui comportamenti che il paziente dovrà osservare nel processo di cura.

**ALLEGATI A PARTE - Legge 219 del 22 dicembre 2017 (documento 038)  
Codice Deontologico in Medicina (documento 039)**

**Leggi anche:**

**<https://www.enpam.it/wp-content/repository/universaliamultimediale/CI/index.html>**

### **L'ENPAM RIVALUTA ANCHE LE PENSIONI, MA BISOGNA ASPETTARE IL VIA LIBERA DEI MINISTERI** da EnpamPrevidenza n.4 del 3 febbraio 2023 - A.f.

La rivalutazione delle pensioni Enpam c'è, anche quest'anno come ogni anno. Ma per riallineare

l'importo delle pensioni al costo della vita, la Fondazione deve attendere il via libera dei ministeri vigilanti.

L'Enpam, infatti, ha deliberato anche per il 2023 di rivalutare al 75 per cento dell'indice dell'inflazione le pensioni delle gestioni del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata fino al limite di 4 volte il trattamento minimo Inps (che significa circa 2250 euro lordi al mese) e al 50 per cento dell'indice l'eventuale parte della pensione mensile che supera questo limite.

### **RIVALUTAZIONE DAL 1° GENNAIO 2023**

La rivalutazione, una volta ricevuto il parere favorevole dei ministeri, decorrerà dal 1° gennaio 2023. Il pagamento, solitamente, arriva in primavera insieme agli arretrati dei mesi precedenti.

In ogni caso, per conoscere l'importo della rivalutazione, medici e dentisti possono controllare la voce "Integrazione Istat" nel loro cedolino.

**Attenzione però a non fare confusione con il nuovo sistema di rivalutazione delle pensioni dell'Inps, che quest'anno prevede una minore rivalutazione rispetto ai criteri in vigore negli anni precedenti.**

### **INPS - DOMANDE DI ACCESSO ALLA FIS E AI FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI, NOVITÀ PROCEDURALI**

L'INPS, con il messaggio n. 583 del 7 febbraio 2023, a parziale modifica del [messaggio n. 4653 del 28 dicembre 2022](#), comunica che, a seguito di un aggiornamento della procedura, è attualmente possibile trasmettere tramite il servizio "Comunicazione bidirezionale" anche i documenti in formato .csv. Pertanto, il *file* contenente la dichiarazione del fruito deve essere trasmesso esclusivamente nel suddetto formato, senza inserirlo in una cartella con estensione .zip.

In alternativa, è possibile trasmettere il *file* in formato .csv alla Struttura INPS territorialmente competente, tramite PEC.

Una volta completata la compilazione con le informazioni sul fruito, il *file* .csv non deve essere più modificato in nessuna sua parte (per la compilazione del *file* vedasi il [messaggio n. 4653/2022](#)).

La dichiarazione relativa all'effettivo fruito dei periodi già autorizzati, può essere presentata solo nei casi in cui il datore di lavoro abbia completato le settimane autorizzate e debba presentare, ovvero abbia già presentato, una nuova domanda di assegno di integrazione salariale. A tale proposito, l'Istituto evidenzia che il termine di 30 giorni per l'invio della dichiarazione in relazione a domande già inviate, decorrente dalla pubblicazione del [messaggio n. 4653/2022](#), è un termine ordinario; pertanto, il *file* può essere ancora inviato. La tempestività nell'invio consentirà una celere definizione delle istanze pervenute.

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 583 del 7.02.2023 (documento 040)**

**INPS Messaggio n. 4653 del 28.12.2022 (documento 041)**

### **INPS - RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI AI FINI PREVIDENZIALI PER I LIBERI PROFESSIONISTI** da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 15 del 7 febbraio 2023, informa che i piani di rateizzazione degli oneri di ricongiunzione, relativi a domande presentate nel corso del corrente anno 2023, in applicazione

dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 marzo 1990, n. 45, devono essere predisposti in base ai coefficienti riportati nelle tabelle allegate alla presente circolare.

- Tab. I/2023 – [Ammontare della rata mensile costante posticipata per ammortizzare al tasso annuo composto dell'8,1% un capitale unitario da 2 a 120 mensilità](#)
- Tab. II/2023 – [Coefficienti per la determinazione del debito residuo nel caso di sospensione del versamento della rate mensili prima della estinzione del debito al tasso annuo dell'8,1%](#)

## **ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.15 del 7.02.2023 (documento 042)**

### **Legge 45 del 5 marzo 1990 - articolo 2**

Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti

#### **Modalita' di ricongiunzione**

1. Ai fini di cui all'articolo 1, la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento.

2. La gestione presso la quale si effettua la ricongiunzione delle posizioni assicurative pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'[articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338](#), necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative a norma del comma 1.

3. Il pagamento della somma di cui al comma 2 puo' essere effettuato, su domanda, in un numero di rate mensili non superiore alla meta' delle mensilita' corrispondenti ai periodi ricongiunti, con la maggiorazione di un interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'ISTAT con riferimento al periodo di dodici mesi che termina al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. Il debito residuo al momento della decorrenza della pensione puo' essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma 3. ((2))

#### ----- AGGIORNAMENTO (2)

La [Corte Costituzionale, con sentenza 24 febbraio - 5 marzo 1999, n. 61](#) (in [G.U. 1a s.s. 10/3/1999, n. 10](#)) ha dichiarato l'illegittimita' costituzionale del presente articolo nella parte in cui non prevede, in favore dell'assicurato che non abbia maturato il diritto ad un trattamento pensionistico in alcuna delle gestioni nelle quali e', o e' stato, iscritto, in alternativa alla ricongiunzione, il diritto di avvalersi dei periodi assicurativi pregressi nei limiti e secondo i principi indicati in motivazione.



**ATTENZIONE: Più salato il conto per rateizzare gli oneri della ricongiunzione ai sensi della legge n. 45/90 per i liberi professionisti che presentano la domanda nel 2023. L'aumento deriva dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'ISTAT per il 2022 che ha registrato, come noto, un aumento dell'8,1%. L'anno scorso gli interessi di rateazione si erano attestati all'1,9%.**

da Pensioni, Più salata nel 2023 la ricongiunzione per i liberi professionisti a cura di Vittorio Spinelli – Pensioni Oggi:

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/pensioni-piu-salata-nel-2023-la-ricongiunzione-per-i-liberi-professionisti>

Come noto la legge 45/1990 prevede che i contributi oggetto di trasferimento vadano maggiorati degli interessi calcolati al 4,5% e portati in detrazione della riserva



matematica calcolata in funzione dell'età anagrafica del lavoratore, dell'anzianità contributiva complessivamente maturata in capo all'assicurato e della retribuzione in godimento. Per i periodi da ricongiungere dopo il 31 dicembre 1995 per i quali la relativa quota di pensione deve essere calcolata con il sistema contributivo, in quanto l'anzianità contributiva alla predetta data risulta inferiore a 18 anni, il corrispondente onere è determinato non più in termini di riserva matematica ma applicando l'aliquota contributiva obbligatoria vigente, alla data di presentazione della domanda, nella gestione pensionistica in cui opera la ricongiunzione (il cd. **sistema dell'aliquota percentuale**).

### **INPS - VARIAZIONE DEL TASSO DI INTERESSE** da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 17 dell'8 febbraio 2023, comunica che la Banca Centrale Europea, con la decisione di politica monetaria del 2 febbraio 2023, ha innalzato di 50 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex Tasso Ufficiale di Riferimento, di seguito TUR) che, a decorrere dall'8 febbraio 2023, è pari al 3%.

Tale variazione incide sulla determinazione del tasso di dilazione e di differimento da applicare agli importi dovuti a titolo di contribuzione agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, nonché sulla misura delle sanzioni civili di cui all'articolo 116, comma 8, lettera a) e lettera b), secondo periodo, e comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

### **ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.17 dell' 8.02.2023 (documento 043)**



**TUTTO SALE TRANNE LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA CHE DIMINUISCE ED OPERA SU TUTTO L'IMPORTO DELLA PENSIONE E NON PER FASCE ... .. !!! ma la Cassa forense rivaluta le pensioni dell'8,1% (da Italia oggi di giovedì 9 febbraio 2023)**

### **AGENZIA DELLE ENTRATE - DEFINIZIONE AVVISI BONARI** la Posta di Nuovo Fisco Oggi

#### **Domanda**

Si chiede se la definizione agevolata degli avvisi bonari (articolo 1, comma 155, della legge di bilancio 2023) può riguardare anche gli avvisi emessi a seguito di controllo automatizzato delle liquidazioni periodiche Iva (Lipe).

#### **Risponde Paolo Calderone**

La risposta è affermativa e arriva direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Rispondendo a una interrogazione parlamentare (n. 3-00140 del 1° febbraio 2023), ha precisato che anche le somme dovute a seguito delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva ([articolo 21-bis](#) del decreto legge n. 78/2010), il cui pagamento rateale è ancora in corso alla data del 1° gennaio 2023, rientrano nella definizione agevolata prevista dal [comma 155](#) dell'articolo 1 della legge n. 197/2022.

Si ricorda che la definizione prevede la possibilità di effettuare il pagamento del debito residuo a titolo di imposte e contributi previdenziali, interessi e somme aggiuntive. Chi aderisce potrà usufruire della riduzione delle sanzioni al 3%, senza alcuna riduzione sulle imposte residue non versate o versate in ritardo.

## ALLA FACCIA DELLA SEMPLIFICAZIONE

**730 - in dieci anni dimensioni quasi raddoppiate !!!**

739 - ultimi dieci anni		
730/2013	730/2018	739/2023
pagine 96	pagine 128	pagine 160

**Povero contribuente... !!! come è possibile predisporre una dichiarazione dei redditi senza commettere errori !!!!!? .....**

**Queste le dimensioni del 730 **semplificato** ... !!!**



**Le norme per essere applicate o applicate correttamente, debbono essere corte e chiare**

## SE HAI BISOGNO DEL 730/2023

- [Modello 730/2023 - pdf](#)
- [Istruzioni per la compilazione - pdf](#)
- [Allegato 1 - Bolla per la consegna dei modelli 730 e/o dei modelli 730-1 - pdf](#)
- [Allegato 2 - Busta per la consegna del modello 730-1 - pdf](#)
- [Allegato 3 - Obbligo di riservatezza - pdf](#)

**SALVIAMO L'INPS E LE PENSIONI DEI GIOVANI** da Pensioni & Lavoro – [www.pensionilavoro.it](http://www.pensionilavoro.it)

**Una proposta, quella di portare tutte le pensioni a mille euro, che mette a rischio la stabilità INPS, colpendo chi paga tasse e contributi e sostenendo invece non solo chi ha davvero bisogno... ma anche chi elude e non versa nulla.**

<https://www.itinerariprevidenziali.it/site/home/ilpunto/il-punto-di-vista/salviamo-inps-e-le-pensioni-dei-giovani.html#:~:text=Tutti%20coloro%20che,6/2/2023>

Tutti coloro che hanno a cuore la sostenibilità di lungo termine del sistema pensionistico, il che significa **onorare il patto intergenerazionale** e garantire ai giovani che l'INPS riuscirà ad erogare anche a loro tra 20/30 anni le pensioni, non possono che denunciare, anzi urlare, contro la proposta di Forza Italia di portare le pensioni a mille euro al mese, aggravata ulteriormente dalla richiesta di azzerare la contribuzione previdenziale per tutte le nuove assunzioni. Queste le affermazioni di Berlusconi: *"É necessario fare il massimo sforzo possibile per aumentare le pensioni minime a mille euro, che resta l'obiettivo di Forza Italia per la legislatura mentre siamo impegnati per la detassazione e la*

*decontribuzione totale dei nuovi assunti, che devono costare alle aziende la stessa cifra che percepiscono come stipendio”.*

A parte il finale della frase che non ha senso logico e lascia supporre i proponenti non abbiano mai ne visto né fatto una busta paga, se queste proposte venissero accettate, significherebbero il “fallimento” dell’Istituto previdenziale nel breve volgere di qualche anno. E i calcoli che seguono lo dimostrano ampiamente.

Già il governo Meloni, probabilmente spinto proprio da Forza Italia, ha premiato i percettori di assegni sociali e pensioni minime, per la gran parte - dobbiamo avere il coraggio di dirlo - ex lavoratori in nero, evasori ed elusori, quando non appartenenti alla malavita organizzata, con una generosa rivalutazione del 8,8%. Sempre su proposta di Forza Italia, le pensioni sono state rialzate a 600 euro per gli *over 75*, facendo pagare però il conto ai pensionati onesti, quelli che hanno rendite da 2.100 euro lordi al mese in su, defraudati **dal nuovo meccanismo di rivalutazione** come mai era avvenuto negli ultimi 25 anni.

Ci mancherebbe adesso un aumento fino a mille euro! Già c’è un’evasione di contributi sociali di oltre 20 miliardi l’anno, anche perché gli evasori sanno che comunque a 67 anni lo Stato una pensione sociale, o integrata o maggiorata o con la quattordicesima mensilità, la concede su semplice richiesta e senza chiedere a queste persone, sconosciute a fisco e INPS perché nella vita non hanno mai pagato tasse e contributi, come abbiano vissuto fino a quel momento. Senza considerare, inoltre, che queste prestazioni assistenziali sono nette, cioè esentate totalmente dal prelievo fiscale. Con la certezza di prendere mille euro netti al mese aumenteranno gli evasori e pagheranno quelli che lavorano onestamente e hanno il prelievo alla fonte. Perché pagare tasse e contributi tutta la vita per prendere una pensione che, tassata, arriva a poco più di mille euro se, non versando nulla, ne posso prendere mille netti esentasse?

Il che, in prospettiva, significa creare un buco contributivo ancora maggiore, da sommare al costo dell’aumento di queste pensioni. Media e politici suggeriscono di non polemizzare con la proposta Berlusconi tanto, dicono, non si verificherà mai. E chi lo dice? Intanto Forza Italia ha portato a 600 euro una parte delle pensioni, oltre a quelle che aveva già alzato; poi, su proposta del Movimento 5 Stelle, il Parlamento ha innalzato il cosiddetto “minimo vitale” da poco più di 702 euro a 1.000 euro, per cui tutti gli stipendi e pensioni saranno pignorabili solo per la parte eccedente questo importo nei limiti del quinto della pensione o retribuzione. Si potrà così fare debiti tanto nessuno potrà escuterli, un esempio di civiltà che considera il dovere e la rettitudine subordinate a un parametro discutibile. E poi, quando a fine 2023 scadrà l’aumento a 600 euro, quale partito avrà il coraggio di eliminare l’aumento o ridurre le pensioni nel 2024 rispetto alla rivalutazione del 120% che dovrebbe durare solo 2 anni?

Con le elezioni europee e le amministrative alle porte, ci si può giurare che questi aumenti, così come quelli che descriveremo di seguito, rimarranno eterni, alla faccia di quelli che imposte e contributi li hanno sempre pagati e che, se proprio va bene, avranno le loro pensioni rivalutate del 50% dell’inflazione, altro che 120% o più! Quanto al proposto aumento ai 600 euro occorre considerare che molte pensioni integrate al minimo e non integrate, le pensioni di invalidità civile, le pensioni e gli assegni sociali godono già, grazie a leggi e leggine degli ultimi 20 anni, di una serie di maggiorazioni sociali che si sono

stratificate negli anni: tra loro, anche il famoso milione al mese di lire di Berlusconi (proposta che gli fece vincere le elezioni del 2001). Di conseguenza, già oggi più di 1.816.799 pensionati hanno già raggiunto e superato i 600 euro; la maggior parte senza aver mai pagato un euro di IRPEF e contributi.

Considerando i 4,552 milioni di pensionati (su un totale di 16 milioni) potenzialmente beneficiari, il costo totale annuo nella ipotesi di aumenti a 600 euro sarebbe di 4,275 miliardi, mentre per i mille euro al mese il costo sarebbe addirittura di 27,779 miliardi: una spesa strutturale che crescerà ogni anno per i nuovi pensionamenti, per l'aumento della speranza di vita e per inflazione. Poi ci sarebbero le altre pensioni sotto i mille euro, frutto per la maggior parte di infedeltà fiscale, ma la cifra così calcolata è talmente rilevante ed improponibile che ci si può fermare qui, anche perché in questi ultimi 20 anni la politica ha caricato la spesa pensionistica di oltre 9 miliardi di integrazioni assistenziali e fatto decontribuzioni che oggi ci costano 24 miliardi ogni anno, mischiando previdenza e assistenza, danneggiando il merito e favorendo gli evasori.

Pensare alle pensioni minime per guadagnare un pugno di voti significa condannare l'Italia alla miseria e al mancato sviluppo. Per dirla con Aldo Moro: «Questo Paese non si salverà e la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere e della responsabilità». A fronte di questi enormi costi, Berlusconi, non contento, vuole anche la decontribuzione; decontribuzione che costerebbe per il primo anno 2,4 miliardi, quasi 5 nel secondo e 7,6 nel terzo, decretando così in pochi anni il fallimento del nostro sistema pensionistico. Il tutto ignorando che già oggi la spesa assistenziale a carico della fiscalità generale costa - compresa quella degli enti locali - circa 155 miliardi, mentre le pensioni pagate onestamente con i contributi, al netto dell'IRPEF, costano 152 miliardi.

Una proposta che i politici e i cittadini onesti devono fermare a tutti i costi

*Alberto Brambilla, Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali - 6/2/2023*

**L'articolo è stato pubblicato sul Corriere della Sera, L'Economia del 30/1/2023**

## **OBBLIGO VACCINALE PER PERSONALE SANITARIO NON IRRAGIONEVOLE**

Corte Costituzionale - 3 sentenze: l'obbligo vaccinale introdotto per il Covid per il personale sanitario non costituisce una misura irragionevole né sproporzionata se l'obiettivo è quello di prevenire la diffusione del virus e di salvaguardare la funzionalità del sistema sanitario.

- 1. Sentenza n. 14 - 1° dicembre 2022 depositata il 9 febbraio 2023**
- 2. Sentenza n. 15 - 1° dicembre 2022 depositata il 9 febbraio 2023**
- 3. Sentenza n. 16 - 1° dicembre 2022 depositata il 9 febbraio 2023**

### **VEDI IN QUOTIDIANO SANITA'**

[Obbligo vaccino Covid per i sanitari. Ecco le motivazioni delle tre sentenze della Consulta del 1 dicembre che ne hanno ribadito la legittimità - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

[Con la prima sentenza](#)

[Con la seconda sentenza](#)

[Con la terza sentenza](#)

## **MILLEPROROGHE, PENSIONAMENTO A 72 ANNI PER MEDICI DI FAMIGLIA**

Con un emendamento al decreto Milleproroghe è stata approvata la possibilità per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, entrambi convenzionati al Ssn, di andare in pensione a 72 anni, inoltre è stato prorogato al 2024 anche l'uso della ricetta elettronica.

Nell'emendamento anche allentamento dei vincoli di esclusività fino al 31 dicembre 2013 (agli operatori delle professioni sanitarie appartenenti al personale del comparto sanità, al di fuori dell'orario di servizio e per un monte ore complessivo settimanale non superiore a otto ore, non si applicherebbero le norme sull'incompatibilità).

## **PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO COMUNE: SERVE LA DELIBERA ASSEMBLEARE?**

L'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie comune può essere eseguita dal singolo condomino senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea condominiale a condizione che non comporti la modificazione delle parti condominiali.

*Corte di Cassazione Civile Ord. Sezione VI - Ordinanza numero 1337 pubbl. il 17 gennaio 2023*